

Edoardo Bove, lâ??arresto cardiaco e la rinascita: â??Ho un defibrillatore che terrÃ² per tutta la vitaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Era lâ??1 dicembre 2024 quando, durante la partita Fiorentina-Inter, Edoardo Bove si accasciÃ² al suolo al 17â?² dopo aver accusato un malore. Il calciatore fu trasportato dâ??urgenza in ospedale: il suo cuore si era fermato ma la tempestivitÃ dei soccorsi e dei medici gli ha salvato la vita. Ospite oggi a Verissimo, Bove ha ripercorso quei momenti: â??Mi ricordo che mi girava la testa e poi mi sono svegliato in ospedale. Inizialmente pensavo di aver fatto un incidente, poi mi hanno raccontato cosa fosse successoâ?•, ha spiegato. Il calciatore ha parlato dellâ??affetto ricevuto dal pubblico e dal mondo del calcio: â??Ã? ciÃ² che mi ha dato la forza di andare avanti, non mi sono mai sentito da solo. Bisogna avere il coraggio di chiedere aiutoâ?•.

I medici hanno definito lâ??arresto cardiaco come una â??torsione di puntaâ?•. â??Câ??Ã¨ stato un lavoro incredibile da parte dellâ??ambulanza, che in 13 minuti mi ha portato in ospedale. Io non ricordo quella giornata, Ã¨ come se non lâ??avessi vissutaâ?•, ha aggiunto. Il 10 dicembre gli Ã¨ stato impiantato un defibrillatore sottocutaneo, che dovrÃ portare per tutta la vita: â??Se il mio cuore mi fa un altro scherzetto, lui interviene. Lo dovrÃ² tenere per sempreâ?•. In Italia non ha ottenuto lâ??idoneitÃ sportiva per giocare con il defibrillatore e quindi ora gioca in Inghilterra, ma prima si Ã¨ sottoposto ad altre visite: â??Sono arrivato alla consapevolezza e alla tranquillitÃ che ritornare a giocare Ã¨ la cosa giustaâ?•.

Tra le persone che sono rimaste al suo fianco in questi due lunghi anni câ??Ã¨ sicuramente Flavio Cobolli. Il tennista ha voluto dedicare un messaggio speciale allâ??amico dâ??infanzia, attraverso un video rilasciato a Verissimo: â??Eravamo due bambini, avevamo entrambi un sogno, probabilmente era anche lo stesso. Poi io ho scelto la strada del tennis. Sei un punto di riferimento nella mia vita. Sei un calciatore fortissimo, hai avuto un piccolo problema che ti ha frenato. Sono contento di vederti in campo, sono sempre il tuo primo tifoso. Mi manchi tanto, spero di vederti prestoâ?•, ha concluso Cobolli, dimostrando tutto il legame e lâ??affetto.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 8, 2026
Autore
redazione

default watermark